

# Resoconto assemblea ordinaria

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **77 (2005)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Resoconto Assemblea Ordinaria

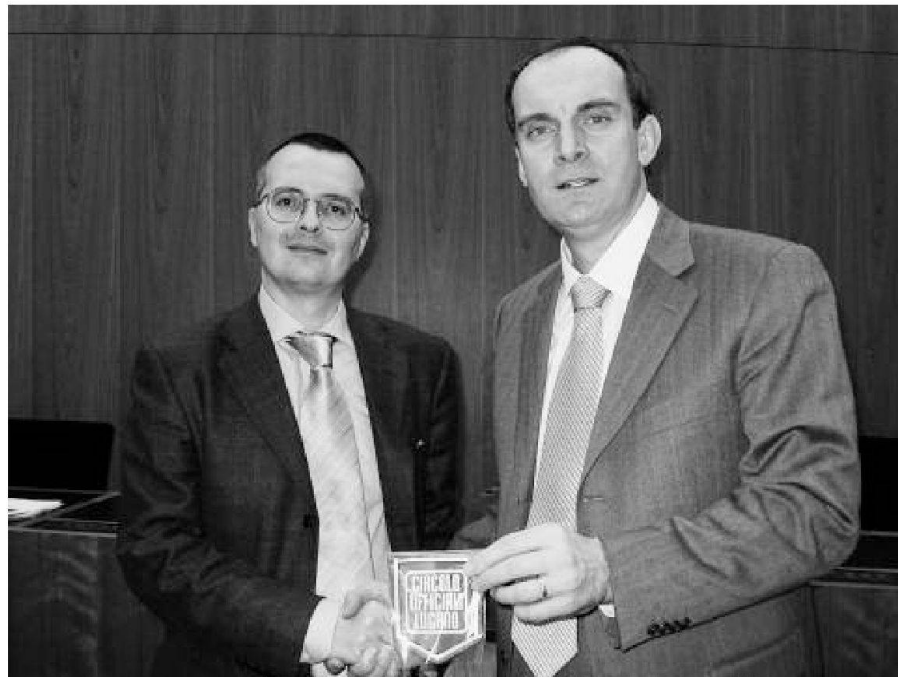


Lo scorso 18 marzo 2005 nella Sala del Consiglio comunale di Lugano, davanti a oltre 50 soci, ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria del Circolo Ufficiali di Lugano. I lavori assembleari prevedevano la relazione del Presidente, la situazione finanziaria, la relazione del caporedattore della Rivista militare della Svizzera italiana, di cui il Circolo è proprietario ed editore, e la nomina di un nuovo membro di comitato. Al termine una interessante conferenza del dott. Marino Viganò.

Il Presidente **ten col SMG Roberto Badaracco** ha presentato ai soci un quadro assai rallegrante. L'ultimo anno sociale rileva un bilancio molto positivo: la partecipazione alle manifestazioni è aumentata e l'offerta proposta ha trovato il generale apprezzamento da parte dei soci. Si è passati da attività prettamente paramilitari (corso tiro pistola e tiro pistola) a quelle più conviviali e ricreative (cena con ospite, aperitivo di fine anno), a sportive (corsa d'orientamento notturna, gita in rampichino, fine settimana sciistico) e di rappresentanza (sfilata 1° agosto a Lugano). Tutte perseguono i medesimi obiettivi: creare sani vincoli di amicizia e reciproca conoscenza nel perseguimento degli ideali comuni. La corsa d'orientamento notturna, organizzata annualmente grazie all'importante sostegno della Banca del Gottardo, rappresenta il fiore all'occhiello del Circolo. La gara ha assunto valenza non solo a livello regionale, ma cantonale e pure nazionale, e coinvolge oltre ai militari gli enti civili vicini all'esercito, la polizia, i pompieri, la protezione civile ed i corpi di pronto intervento. Il presidente ha sottolineato che i nuovi scenari obbligano ad intensificare i contatti fra varie associazioni militari per costruire assieme il futuro. Si tratta in particolare di creare piattaforme comuni e sinergie fra manifestazioni forti e trainanti, capaci di interessare anche la popolazione.

La Rivista militare della Svizzera italiana, diretta dal **cap Federico Nizzola**, gode di buona salute. Il bimensile viene apprezzato da tutta l'ufficialità del Cantone (oltre 1300 soci), rappresentata dalla Società ticinese degli Ufficiali destinataria della Rivista e dall'ASSU Mendrisiotto e Basso Ceresio. La redazione è stata allargata e si persegue il continuo miglioramento degli articoli proposti. L'obiettivo finale è di far giungere tale importante mezzo di diffusione a tutte le associazioni militari ticinesi. Attualmente si contano quattro quaderni: esercito svizzero, truppe ticinesi, storia e attualità internazionale, circoli e società d'arma.

Infine è stato nominato un nuovo membro di comitato nella persona dell'ufficiale specialista **Simone Cotti**, il quale rappresenterà tale categoria nel comitato del Circolo.



Da sinistra: dott. Marino Viganò e presidente Roberto Badaracco.

Al termine ha preso la parola il **prof. dott. Marino Viganò**, storiografo e docente di storia dell'architettura militare presso l'Università cattolica di Milano, che col supporto di un ricco diaporama di immagini ha presentato il tema "Svizzera neutrale? 400 anni di fortificazioni nella Confederazione Elvetica (XVI-XIX secolo)". L'interessantissima conferenza ha messo l'accento sulla neutralità armata svizzera nei secoli scorsi conseguita anche tramite le architetture militari, quale precario equilibrio raggiunto dai cantoni fra lotte interconfessionali e nemici stranieri. Tutto ciò con riferimento all'evoluzione e diffusione dell'artiglieria, lo sviluppo della strategia e la tattica della fortificazione, senza dimenticare riferimenti alla storia religiosa e politica di quel particolare periodo.

Il dott. Viganò è assurto alle cronache di questi giorni per la scoperta della suggestiva ipotesi secondo cui il Rivellino del Castello Visconteo di Locarno sia stato ideato e concepito dalla fervida mente di Leonardo da Vinci. Se così fosse, si tratterebbe dell'unica eredità artistica e architettonica lasciata da questo grande maestro in Ticino. ■